

36
L'istituto agrario di Bruggena

Abbiamo letto con compiacenza nella relazione pubblicata
nel No 39 di questo giornale, come il nostro Consiglio
Provinciale nella seduta 14 corr. abbia appennatamente
sospeso ^{e deliberare} di trattare sull'argomento dell' Istituto agrario
di Bruggena, fins a che venga dato rapporto ~~di~~
~~appositi ed esaurienti~~ sulle Stazioni agrarie e
sopra altre eventuali modificazioni.

Giacché, ora appunto una Commissione farà
studj su questo importante argomento, non sarà
forse inopportuno che anche noi esprimiamo il nostro
^{e i nostri suggerimenti}
parere, a questo riguardo; parere e suggerimenti che
non anche fossero difetti, potrebbero forse ser-
uirci a modificare le idee e dare qualche luce alle
persone incaricate dell'ordinamento del ricinduto
istituto; ciò che farebbe il maggiore onore,
per noi.

È invece anzitutto non poter pronunciare
favorevole sguardo alcun punto fondamentale
del piano primitivo. Infatti fondare un
Istituto agrario a Bruggena coll'idea che i profes-
sori del locale Istituto tecnico e prestino anche
all'istruzione degli alunni del primo, non è equi-

in massima affatto censurabile, benché non
severa di qualche grado vista la contanza
dei due istituti; ma venendo a' capricci
lori e cunctis non domanderemo come si potran
no insegnare in Bolognese la chimica, la
filosofia naturale, la fisica e poi ripetere
laboratorj e gabinetti. Dovranno sempre quelli
annessi all' istituto di Padova? Non è
neppur supponibile che si intenda di insi-
gnare in Bolognese tali materie senza
il necessario ajuto di quelli. Forse la po-
tencia intenderebbe di dotare del corso ma-
teriale scientifico anche l'istituto di Bolo-
gna? Ma farebbe questa una dispendiosa
economia? Lo stesso professore am-
ministrerebbe la sorveglianza e l'ordinamento di
due laboratorj o gabinetti tanto ^{semplici} ~~distanti~~ l'un
dall'altro? Si potrebbe forse intendere
da taluno che dovessero la scolaresca di
Bolognese recarsi giornalmente all' ~~istituto~~
legge all' istituto di Padova per assistere
alle varie lezioni delle materie summenzionate.
Ma, ove par ciò non fosse assai dispendioso

vista la ^{vicinanza} lontananza degli istituti e l'indole stessa
di studenti emittenti, noi domandiamo se sarà
ben agevole ammissibile o per lo meno opportuno
che per ogni analisi di terreno o d'ingrasso o
di pianta, e per ogni esperienza di fisiolo-
gia vegetale si avesse prima a ricorrere a
Bresciana per rangherci il materiale, la
recarsi indi a Padova per le relative osser-
vazioni. Si potrebbe obiettare che l'istit-
to di Bresciana ^{probabilmente} mira ad un insegnamento
~~semplicemente~~ elementare e pratico, atto ad
^{alllevare} ~~formare~~ buoni gestaldi, e che perciò non
vi occorre certa suppellettile scientifica. Anzi
tutto sosteniamo che per qualsiasi insegna-
mento agrario, quando ^{in modo costante} ~~vuol~~ farsi, ^{vero} ~~al~~ ^{progreſso} ~~avanzamento~~ della ^{e dell'arte} ~~scienza~~ ^{pratica}, vi fa mestiere
una copiosa suppellettile scientifica, la quale
quanto più ^{semplice} completa, e ^{tanto} più proficua ne renderà
l'insegnamento. Ciò è dimostrato dall'esperienza.
Per osservare che se nell'istituto di Bresse-
gana non si intendesse di accogliere anche un
insegnamento più elevato di agronomia, quale si
addice ^{stato più civile} ad una ~~civile~~ persona che voglia dedicarsi.

con una certa ^{estensione} dottrina alla coltura generale,
istruzione e miglioramento delle proprie campagne,
allora l'istituzione non raggiungerebbe che par-
zialmente il proprio scopo, ed i figli ~~dei~~ ^{dei} ~~possidenti~~ ^{possidenti} sarebbero costretti ^{di} ~~ad~~ ^{ad} ~~andare~~ ^{andare} ~~altrove~~ ^{altrove}
per apprendere questo importante studio, che
non verrebbe coltivato e diffuso convenientemente, come periamo
non sardera, ~~faranno~~ ^{faranno} a rendere ~~quel~~ ^{quel} ~~giu~~ ^{giu}
floride le condizioni economiche d'Italia, che
ne ha sì grande bisogno.

Abbiamo fatte queste osservazioni, che ^{ci sono parsi} ~~sono~~ di
alta importanza per la buona riuscita d'un istituto,
perché ~~ci fanno~~ ^{non} non abbiamo tentato,
che altro se ne sia preoccupato. Vi chiamia-
mo sopra adunque tutta l'attenzione delle
Commissioni e del Consiglio provinciale.
Non poi che abbiamo rilevato gli inconvenienti
che farebbero inerte all'istituzione, come
ci tembe venga intesa, ^{esprimi} ~~fare~~ ^{fare} anche
noi un piano tendente allo stesso scopo, ma
a ^{la cui attuazione} ~~veder~~ ^{veder} ~~un~~ ^{un} ~~importante~~ ^{importante} ~~minore~~ ^{minore}
dispendio, divenendo più proficua.

Formuleremo le nostre proposte ne seguenti
articoli, che senza più raccomandiamo caldamente